RELAZIONE PROGETTO ERASMUS 2024-2025 PORTOGALLO

Il progetto Erasmus + per la mobilità degli studenti si è svolto dal 27 aprile al 5 maggio in Portogallo presso la scuola Escola Bàsica e Secundaria de Gama Barros a Cacem, un centro abitato situato nel distretto di Sintra. Le insegnanti Bandera e Pozzi hanno accompagnato 8 alunni delle classi terze, scelti secondo criteri stabiliti. (Della Moretta Christian, Piasini Maylea (classe 3A) Chiarot Adele, Franchetti Pietro (classe 3B), Folla Mattia, Quadrio Eleonora (classe 3C), BarioManuel e Stazzonelli Matteo (classe 3D).



LUNEDI' 28 APRILE

Il 28 aprile il gruppo è partito dall'aeroporto di Milano Linate alle 11.35. Il volo è stato tranquillo e piacevole, anche per i due studenti che volavano per la prima volta. L'arrivo a Lisbona alle 13.40 era in perfetto orario. Tutto sembrava andare come da programma, ma appena scesi dall'aereo siamo stati travolti dal caos causato dal blackout, che ha colpito Spagna, Portogallo e alcune aree di altri paesi. Squadre speciali della polizia controllavano l'aeroporto. Al nostro tentativo di chiedere informazioni ci hanno subito ordinato di uscire dall'aeroporto, senza fornire alcuna spiegazione e poter ritirare le nostre valigie. Ci siamo subito resi conto che le linee telefoniche e internet non stavano funzionando. Nessun mezzo pubblico viaggiava, né autobus, né metropolitana o treno. E ora? Cosa facciamo? Questo è stato il nostro primo pensiero, perché l'hotel presso il quale alloggiavamo distava a più di un'ora dall'aeroporto di Lisbona e per poterlo raggiungere era necessario usare diversi mezzi che in quel momento non funzionavano. La soluzione più logica è stata quella di dirigerci verso il centro di Lisbona per cercare due taxi, unici mezzi disponibili, che potessero portarci all'hotel. Abbiamo camminato, sotto un solo cocente e lo zaino in spalla per circa 10 km. I ragazzi erano esausti, ma noi insegnanti abbiamo cercato di non mostrare alcuna preoccupazione e di essere positivi. Dopo tanto camminare e piuttosto affamati, anche i negozi erano chiusi, verso le 19 di sera siamo riuscite a trovare due taxisti disposti ad accompagnarci all'hotel. Quando siamo arrivati tutto era immerso nel buio, ma verso mezzanotte l'elettricità è tornata e il nostro incubo sembrava finito. Ci sono voluti due giorni prima che anche i telefoni e internet riprendessero a funzionare perfettamente. Lasciamo solo immaginare come tutto il nostro gruppo si sia gustato la colazione il giorno successivo, non avendo avuto né pranzo, né cena il giorno precedente.

MARTEDI' 29 APRILE

Il 28 maggio, la mattina alle 9, avevamo appuntamento presso la scuola ospitante. Al nostro arrivo abbiamo incontrato le insegnanti, con le quali da mesi eravamo in corrispondenza e con le quali avevamo pianificato le attività da svolgere, e i loro studenti.

Ci hanno accolti con grande gioia, sia le insegnanti che gli studenti. Eravamo il primo gruppo mai ospitato da loro. E' stato molto emozionante. Come prima attività, gli studenti delle due scuole hanno presentato con video il proprio territorio e i progetti che entrambe le scuole organizzano per lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e l'inclusione, che erano le tematiche sulle quali avevamo deciso di lavorare. Le presentazioni si sono concluse con canti e una buona merenda con prodotti tipici portoghesi.



Gli studenti della scuola hanno poi invitato il nostro gruppo a fare un tour della loro scuola, che ospita più di 1000 studenti, ed è suddivisa in diversi edifici. La cosa che ci ha subito colpiti della scuola portoghese è stato un ambiente multietnico e molto ben integrato. Infatti molti studenti provengono dalle ex colonie portoghesi in Africa o Sud America. Un altro aspetto è l'energia e l'impegno che tutte le insegnanti che abbiamo conosciuto spendono per i loro studenti, organizzando molti progetti e tenendoli impegnati a scuola fino alle 18 di pomeriggio. Un aiuto molto importante per le loro famiglie che spesso lavoro fino tardi e che non potrebbero occuparsi dei loro figli.

MERCOLEDI' 30 APRILE

Mercoledì è stata una giornata speciale per tutti noi. La municipalità di Sintra organizza ogni anno insieme alla Escola Basica delle giornate dedicate alla pulizia delle spiagge. Un progetto importante che aiuta i giovani a comprendere che è necessario proteggere l'ambiente in cui viviamo.



L'appuntamento era davanti alla scuola, dove un pullman messo a disposizione della municipalità di Sintra ci ha portati alla spiaggia Praia das Maçãs. Ci siamo trovati di fronte ad un paesaggio mozzafiato, ben diverso dalle Alpi da dove proveniamo. Al primo sguardo la spiaggia non sembrava molto sporca, ma dopo due ore di lavoro abbiamo riempito diversi sacchi con plastica, mozziconi di sigarette e carta. E' stata un'esperienza emozionante non solo per gli studenti, ma anche per noi insegnanti e ci ha fatti sentire più uniti e vicini all'ambiente e alla natura.



Per il pranzo siamo tornati alla mensa della scuola e il pomeriggio alcuni studenti ci hanno fatto fare un tour artistico e di osservazione dei murales di Cacém. Il pomeriggio i ragazzi hanno partecipato alla lezione di arte, attività che è piaciuta molto.



GIOVEDI' 1 MAGGIO

Giovedì 1 maggio, festa dei lavoratori anche in Portogallo, la scuola era chiusa e noi ne abbiamo approfittato per trascorrere una splendida giornata a Lisbona. Accompagnati dalla famiglia di Alexander, uno studente del gruppo Erasmus della scuola ospitante, abbiamo visitato la centralissima Praça de D. Pedro IV, per poi proseguire verso la maestosa

Praça do Comércio, che si affaccia sul fiume Tago. Abbiamo potuto ammirare il Teatro D. Maria II e visto il magnifico Palácio Nacional de Belém. La giornata è continuata con una tappa al suggestivo Mosteiro dos Jerónimos e alla celebre Torre de Belém.



Durante la visita, non è mancata una pausa golosa per assaggiare le famose Pastéis de Nata. Un'esperienza indimenticabile tra arte, storia e sapori tipici.



VENERDI' 2 MAGGIO

Per il venerdì la scuola aveva organizzato un escursione a **Sintra**, un comune portoghese del distretto di Lisbona. Sintra è un centro importante, immerso in un paesaggio che comprende pareti rocciose e giardini lussureggianti. Dal 1995 fa parte della lista dell'UNESCO. Sin dall'Ottocento fu molto amata da artisti e scrittori europei e attualmente è considerata una delle località più ricche e costose del Portogallo.

Siamo partiti da Cacem in treno e in 30 minuti siamo arrivati alla stazione di Sintra, che si trova alla

base della collina, alla sommità della quale si ergono i magnifici palazzi della città.



Nel tragitto dalla stazione al centro di Sintra i ragazzi, suddivisi in gruppi, hanno partecipato ad una attività di orienteering e ad una caccia al tesoro, dovendo rispondere a quesiti su Sintra e trovare oggetti o riconoscere dei particolari lungo il percorso.



Raggiunto il centro di Sintra abbiamo proseguito la salita attraverso la foresta fino a **Palacio da Pena**, un antico monastero abbandonato nel 1775 a causa di un terremoto e ricostruito nel 1840-50. Mescola tanti stili: arabo, gotico, rinascimentale e barocco. Ciò che colpisce maggiormente è il colore che varia da un giallo acceso al rosso aranciato per finire con l'azzurro.

A Sintra abbiamo ammirato dall'esterno il **Palacio Nacional de Sintra**, un complesso di varie costruzioni con due enormi camini di forma conica eretto nel XIV secolo. Purtroppo, diversamente da quanto programmato, non siamo riusciti a visitare la **Quinta da Regaleira**. Si tratta di una vasta tenuta con palazzo, giardini, fontane e grotte dell'inizio del XX secolo, ricco di simboli e luogo di incontro di gruppi massonici.

La giornata a Sintra è stata molto intensa, ma rilassante. Abbiamo camminato immersi nel verde lussureggiante della foresta e ci sembrava di essere i protagonisti di un film d'avventura. Anche i ragazzi sono stati molto entusiasti di questa esperienza che ha dato loro la possibilità di interagire in inglese con i nuovi amici portoghesi.

SABATO 5 MAGGIO

La mattina di sabato, la famiglia di Alexander ci ha accompagnati a **Cabo da Roca**, il punto più occidentale del continente europeo. Arrivati, siamo stati subito colpiti dalla forza del vento e dall'immensità dell'oceano Atlantico, che creano un'atmosfera quasi mistica. Il panorama è veramente spettacolare; da una parte le alte scogliere a picco sul mare, con le onde che si infrangono potentemente sotto gli occhi di chi le sta ammirando, dall'altra parte sentieri naturali, ricchi di vegetazione che si estendono lungo la costa.



Dopo aver ammirato questa meraviglia, scattato foto ricordo, ci siamo diretti verso **Cascais,** elegante cittadina balneare, a circa 30 minuti di distanza. Qui abbiamo potuto ammirare la **Boca do Inferno**, una formazione rocciosa scolpita dal mare dove le onde si infrangono fragorosamente, creando uno spettacolo naturale e impressionante



e ci siamo poi rilassati di fronte ad una spiaggia incantevole, proprio in centro città.







Purtroppo la pioggia non ci ha permesso di proseguire la visita verso il centro città, ma la visita a questa incantevole cittadina ci ha lasciato un ricordo davvero speciale. Alla sera siamo stati invitati a cena dalla famiglia di Alexander e abbiamo gustato piatti tipici della cucina portoghese, abbiamo cantato, riso e concluso la giornata in un'atmosfera rilassata.





DOMENICA 5 MAGGIO

Dopo una settimana intensa e faticosa, durante la quale abbiamo percorso una media di 23.000 passi al giorno e considerato che il tempo era umido e piovoso, la domenica mattina ci siamo rilassati in albergo. I ragazzi hanno giocato con giochi da tavolo e noi insegnanti abbiamo avuto un po' di tempo per riposare. Verso mezzogiorno il tempo stava migliorando e abbiamo deciso di tornare a Lisbona per un saluto alla città e per acquistare qualche souvenir. Abbiamo pranzato in un ristorante tipico e poi abbiamo passeggiato per le vie del centro. E' stata una piacevole conclusione della nostra esperienza. Eravamo tristi perché il nostro soggiorno in Portogallo era giunto al termine, ma anche contenti di tornare alla nostra routine.





LUNEDI' 6 MAGGIO

Il lunedì dopo la colazione ci siamo diretti verso l'aeroporto. Il volo di ritorno è andato bene ed anche il rientro a Ponte in Valtellina.

CONCLUSIONE

Le esperienze Erasmus sono sempre molto belle sia per gli studenti che per gli insegnanti e così è stata anche quella in Portogallo. Abbiamo conosciuto persone meravigliose, ci siamo sentiti accolti e abbiamo condiviso momenti che rimarranno per sempre nei nostri ricordi. L'Erasmus permette di ampliare i propri orizzonti, di essere più inclusivi e diventare persone migliori. Viva l'Erasmus.

BANDERA GRAZIELLA E POZZI LUCIANA